

Educazione civica multimediale in venti lingue



Cinque video di educazione civica per immigrati appena arrivati in Italia: sono quelli in corso di realizzazione da parte di **lepida spa**, nella veste di partner tecnico - e tecnologico - della Regione Emilia-Romagna. La Regione, infatti, si è aggiudicata un progetto del Ministero dell'Interno, finanziato attraverso il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013, per l'introduzione dei neo-immigrati al sistema italiano di diritti e doveri.

L'aspetto più innovativo del progetto è costituito dal fatto che i video sono realizzati in ben 19 lingue, tutte parlate in Paesi extra UE: albanese, arabo, bangla, cinese-mandarino, francese, hindi, urdu, inglese, moldavo-rumeno, cingalese, russo, spagnolo, tagalog-filippino, wolof, yoruba, portoghese, tigrino, afro-pidgin, serbo-croato, oltre all'italiano in cui è stata scritta la sceneggiatura. Il testo è poi stato tradotto e interpretato da mediatori culturali madrelingua per ognuna delle diciannove lingue, per facilitare al massimo la comprensione da parte dei destinatari.

Il progetto è innovativo anche a livello europeo: la Francia aveva realizzato qualcosa di analogo, ma solo in lingua francese, visto che i suoi immigrati in gran parte provengono dalle ex colonie francofone. Al contrario, i flussi migratori che transitano attraverso l'Italia sono caratterizzati da un'elevata eterogeneità dei paesi di origine. Per questo, il progetto mira da un lato a fornire un supporto multilinguistico ai corsi di formazione che vedono la partecipazione di

parlanti lingue diverse; dall'altro a sperimentare forme di insegnamento a distanza, alleggerendo sia l'impegno dei vari mediatori che operano nelle strutture pubbliche e del volontariato, sia i destinatari stessi che non si spostano agevolmente sul territorio. In pratica, non c'è più bisogno di muoversi per ottenere formazione, spesso peraltro in situazioni di affollamento, ma basta andarsi a vedere i video "sottocasa". Il materiale video sarà infatti distribuito sotto forma di DVD ai Centri territoriali per l'immigrazione, che coprono capillarmente il territorio, e verrà messo a disposizione sul web al sito: formazionecivica.lepida.it. Molto interessante è la scelta dei contenuti. Si parte da un inquadramento generale su ordinamento della Repubblica, forma di governo, istituzioni. Si prosegue poi nell'arco delle successive tre puntate ad affrontare temi utili anche praticamente agli immigrati: dalle modalità per ottenere il permesso di soggiorno all'iscrizione dei figli a scuola, fino ai contratti d'affitto e di lavoro.

Trattandosi di oggetti multimediali, sono disponibili anche testi più dettagliati per gli eventuali approfondimenti. Ogni video dura circa 45 minuti; in coda verranno aggiunte alcune domande a risposta multipla che servono all'interessato a valutare la sua comprensione di quanto guardato e ascoltato.

L'ultima puntata riguarda più da vicino l'Emilia-Romagna, per aiutare gli immigrati a fare conoscenza con le zone in cui oggi abitano e vivono. Resta comunque la valenza nazionale dell'intero progetto che rappresenta peraltro un esperimento pilota anche a livello europeo. Il rilascio della produzione - alla fine si tratta di 100 video diversi - avverrà a partire dal prossimo mese fino all'autunno ●

Il rilascio della produzione - alla fine si tratta di 100 video diversi - avverrà a partire dal prossimo mese fino all'autunno ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2011 ▶ 19

Nuove Accensioni ▶ 5

- Scuola di S.E. "G. Leopardi" - Reggio Emilia
- Scuola di Istituto Tecnico Sperimentale BUS "B. Pascal" - Reggio Emilia
- Scuola di S.M. Statale Cadelbosco Sopra - Reggio Emilia
- Scuola di Istituto Tecnico per ragionieri "L. Einaudi" - Reggio Emilia
- Scuola di Elementare Bergonzi - Reggio Emilia

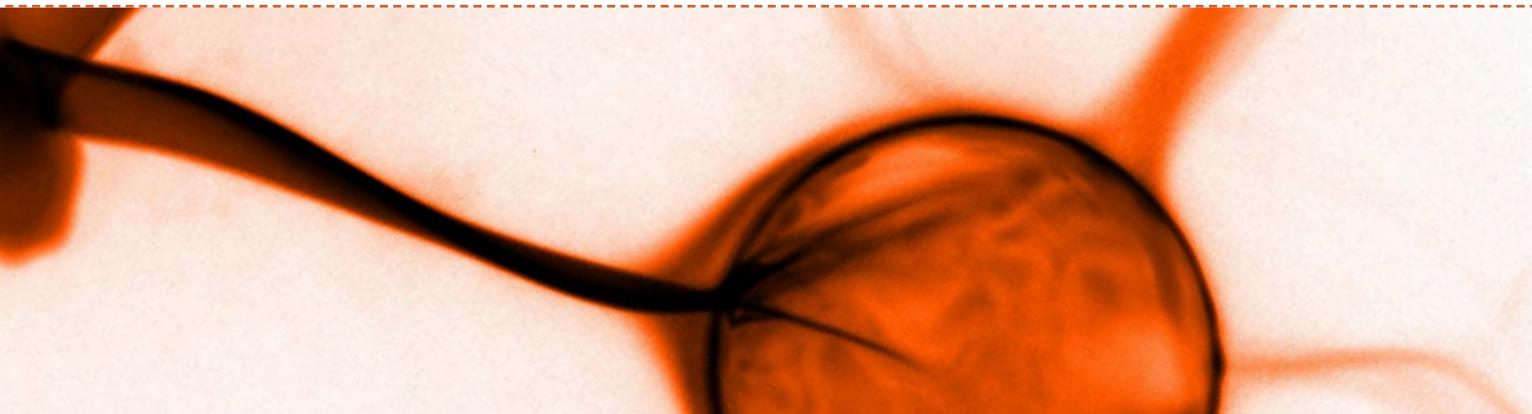


Nasce la piattaforma unica per le reti di sensori

È giunto in porto il primo dei tre progetti di ricerca lanciati da **lepida**spa, in veste di coordinatore del Laboratorio ICT per la Pubblica Amministrazione, nell'autunno scorso. Si tratta della realizzazione di un prototipo di Centro Gestione Dati per reti di sensori, ossia di una piattaforma unica a livello regionale, multi utenti ed inter-ente, in grado di sfruttare reti di sensori eterogenee per gestire in modo centralizzato, condiviso e correlato i dati raccolti dai singoli sistemi dei singoli Enti. Il lavoro, coordinato dalla divisione Ricerca e Sviluppo di **lepida**spa, è stato affidato ad un raggruppamento composto da IEIT CNR sezione di Bologna, da Iconsulting e da Meeo.

La piattaforma prototipale è dunque pronta e risponde agli obiettivi iniziali che erano quelli di dare la possibilità di potenziare le conoscenze, provenienti da fonti diverse, grazie alla messa in rete di dati che condividono il "linguaggio". I dati provengono dalle numerose reti di sensori attive sul territorio regionale che moni-

torano la situazione di tanti ambiti diversi, dalle condizioni meteo, alle frane, dal traffico stradale alle polveri sottili, dai campi elettromagnetici al rumore. La possibilità di leggere i rispettivi dati in modo omogeneo e di scambiarli - ovviamente in modo consensuale, con il reciproco accordo - nella certezza di poterli materialmente "leggere", era un'esigenza espressa dagli Enti stessi. Una lettura più ampia consente una miglior conoscenza, la possibilità di confrontarli, aggregarli e quindi elaborare modelli statistici consente altresì di ampliare le conoscenze e quindi adottare politiche nei confronti dei cittadini. Nello stesso tempo, la messa in rete non obbliga i già esistenti possessori di reti e gestori di dati a modificare le soluzioni già adottate. La piattaforma elaborata e realizzata dall'ICT lab è in grado di integrare centri già esistenti e consente a utenti diversi di leggere i dati degli altri centri, grazie un "linguaggio unico", standardizzato che li rende omogenei ●



Porretta Soul Festival, appuntamento in tv e web

Si rinnova anche quest'anno il connubio tra **lepida**spa e la grande musica del Porretta Soul Festival. Tutte le serate della ventiquattresima edizione del Porretta Soul Festival, in programma dal 21 al 24 luglio 2011 al Rufus Thomas Park, saranno trasmesse, grazie alla rete regionale a banda larga Lepida, in diretta TV e in streaming audio/video sulle frequenze digitali terrestri di LepidaTV RTITV, un progetto di comunicazione per la Community Network degli Enti pubblici dell'Emilia-Romagna.

La diretta sarà fruibile anche in streaming live internet, all'indirizzo psf.lepida.tv. È questo il sesto anno consecutivo in cui si ripete la diretta, realizzando una vera e propria esperienza multicanale, accessibile a tutti da qualunque luogo. Il successo della kermesse, che vede sul palco in esclusiva europea grandi personaggi della black music, è in costante crescita. Basti guardare i soli contatti internet delle precedenti edizioni: 3700 nel 2006, 5200 nel 2007, 9500 nel 2008, 14500 nel 2009 e ben 41000 lo scorso anno. Di questi, due terzi sono contatti dall'Italia e i rimanenti dal resto del mondo. Senza poi considerare il numero di tutti coloro che in Emilia-Romagna hanno seguito l'evento dal televisore di casa propria sintonizzandosi su LepidaTV. Tecnicamente, la rete Lepida trasporta ad alta qualità il video realizzato a Porretta direttamente verso i fruitori dello streaming e verso Bologna per l'alimentazione della parte televisiva in diretta. Successivamente i contenuti vengono collocati nella sezione

video on demand del sito www.lepida.tv per essere fruiti dal pubblico della grande rete in qualsiasi momento. I video del Porretta Soul Festival registrano un altissimo gradimento: alcuni contenuti dell'edizione 2009, per fare un esempio, sono stati visti fino a 4000 volte e l'insieme dei video registrati al Festival si posizionano al vertice della classifica dei contenuti più visti del sito ●



Cooperazione applicativa, arriva la certificazione

La Regione Emilia-Romagna, con il supporto operativo di **lepidaspa**, ha superato tutti i test condotti insieme a DigitPA (l'Ente Nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, operante per conto del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione) e ha così ricevuto la certificazione nazionale per i sistemi dell'infrastruttura ICAR-ER.

Questo consente alla Regione di certificare a sua volta gli Enti che usufruiranno dei sistemi di ICAR-ER per scambiare dati tra i loro sistemi secondo i criteri previsti dalla normativa.

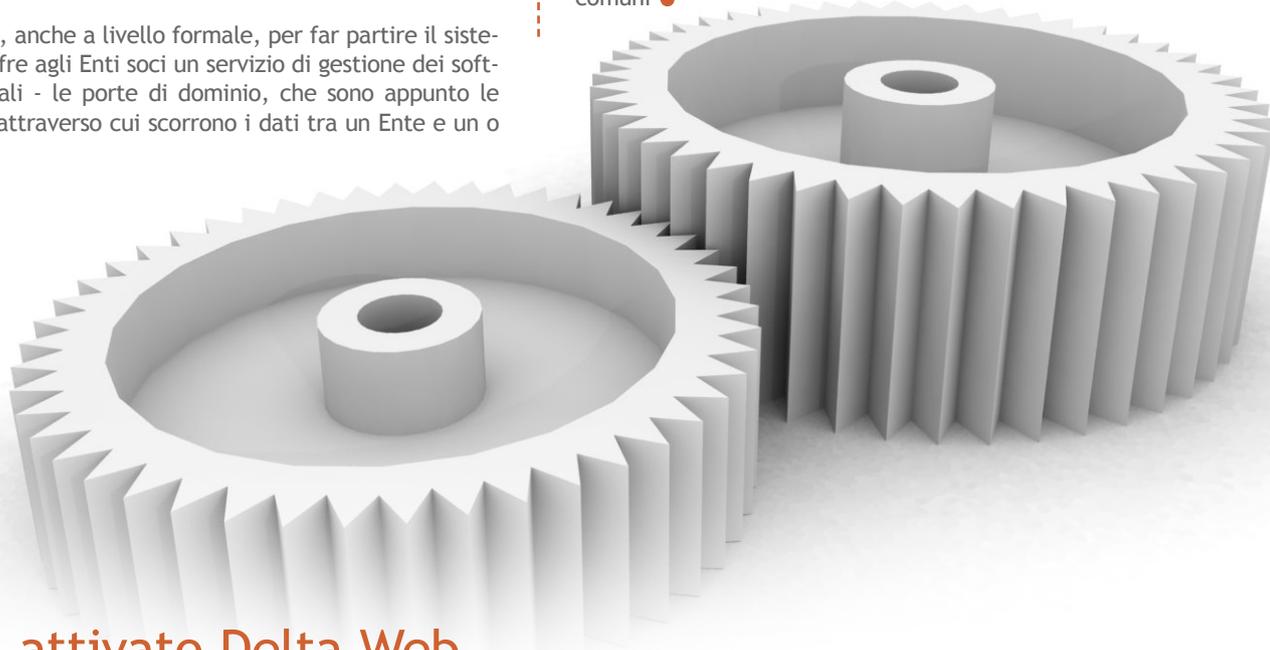
Lo scambio - la "cooperazione applicativa", in sigla ICAR-ER - di dati tra i sistemi dei diversi organi della Pubblica Amministrazione è un aspetto fondamentale per arrivare ad una efficiente attuazione dei servizi.

Ora è tutto pronto, anche a livello formale, per far partire il sistema. **lepidaspa** offre agli Enti soci un servizio di gestione dei software infrastrutturali - le porte di dominio, che sono appunto le porte, i passaggi, attraverso cui scorrono i dati tra un Ente e un o

più altri Enti - ed il supporto all'integrazione delle applicazioni. Il servizio e la competenza tecnica maturata in questo ambito da **lepidaspa**, consentono agli Enti di scambiare informazioni tra i loro sistemi senza doversi dotare autonomamente del necessario e senza avere specifiche competenze tecnologiche.

In altri termini, gli Enti che devono fare cooperazione applicativa nel rispetto delle normative nazionali possono usare i sistemi di ICAR-ER, già qualificati e certificati.

Tecnicamente, l'infrastruttura consente le interconnessioni tra le porte di dominio, in piena sicurezza, mentre il modulo unico regionale NICA, gestito da **lepidaspa** per conto della Regione, è a disposizione di tutti gli Enti per implementare diverse funzionalità comuni ●



Peering, attivato Delta Web

Si è unita anche la ferrarese Delta Web (partner "storico" di **lepidaspa**, con cui è stata costruita l'infrastruttura di rete) al gruppo di soggetti che hanno realizzato un sistema peering, insieme agli altri due partner "storici", ossia Acantho operante maggiormente nella parte orientale ed Iren (ex Enia) operante nella parte occidentale. Si tratta di partner importanti per **lepidaspa**, in quanto vengono condivise molte infrastrutture e si lavora assieme per ottimizzare i costi e massimizzare i risultati di offerta di banda ultralarga. Oltre ai tre soggetti territoriali, **lepidaspa** ha un accordo di peering anche con il GARR, la rete italiana dell'Università e della Ricerca, a segnalare la sua vicinanza alla ricerca e alla formazione. Il peering è basato su una connessione fisica tra la rete Lepida e la rete

del singolo operatore ed è strutturato in modo da consentire il dialogo diretto tra gli utenti della rete Lepida e gli utenti dell'operatore interconnesso, realizzando una velocità di comunicazione fortemente più elevata rispetto a quella che sarebbe possibile tramite Internet, creando una sorta di scorciatoia. È possibile vedere la quantità di dati scambiati in peering sul sito di monitoraggio monitor.lepida.it, valutando l'efficacia dell'azione che nel caso del GARR ha spesso picchi nell'intorno ben oltre i 50Mbps. Il peering è una soluzione efficace per risolvere il problema di accorciare le distanze e non esclude la possibilità - su cui si sta attualmente ragionando - di realizzare un punto di interscambio a livello regionale, aperto a tutti gli interessati ●



Parte Pitagora, il progetto europeo per sfruttare le opportunità delle ICT

Si intitola "Pitagora" il progetto europeo che si occuperà del miglioramento dei servizi ICT e delle infrastrutture di telecomunicazione, a cui partecipa **lepidaspa** e che condurrà, insieme al capofila Sipro, l'Agenzia provinciale per lo sviluppo di Ferrara. A metà giugno si è tenuto l'incontro di avvio del progetto con i rappresentanti delle agenzie di sviluppo, Enti locali e imprese provenienti dai dodici partner dell'area adriatica (Italia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania) che insieme si confronteranno e lavoreranno per realizzare le attività previste nei 3 anni di progetto. Si occuperanno di individuare le migliori soluzioni di e-government e di e-business, favorendo l'adozione e sensibilizzando all'utilizzo di servizi ICT. **lepidaspa** è assai interessata a valorizzare le sue attività ed azioni anche a livello di progetti comunitari: questo di Pitagora è stato aggiudicato di recente - la fase operativa è appena partita - mentre si attendono i risultati di altri bandi cui la società partecipa presentando le sue "credenziali". Credenziali riconosciute molto utili e importanti dall'Unione in questo progetto "adriatico", dal momento che si tratta di scambiare con i partner le buone pratiche per la riduzione del divario digitale - tema su cui **lepidaspa** ha maturato una grande esperienza - e per lo sviluppo delle infrastrutture e delle piattaforme che garantiscano i servizi ICT per la Pubblica Amministrazione e per il rapporto tra quest'ultima e le imprese. Tra gli impegni della società, quello di presentare proposte, sulla base dell'esperienza maturata, per definire le metodologie per la migliore mappatura del territorio e di lavorare ad uno studio di fattibilità delle soluzioni per la riduzione del divario digitale e alla verifica della sostenibilità delle soluzioni individuate.

Il progetto Pitagora è finanziato dal programma europeo Adriatic IPA, mirato a rafforzare la cooperazione e lo sviluppo sostenibile della regione Adriatica attraverso la realizzazione di iniziative riferite ai tre assi prioritari: cooperazione economica, sociale e istituzionale; risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi; accessibilità e reti. In Pitagora sono coinvolte anche le Province di Ferrara e Forlì-Cesena: grazie al progetto le province potranno puntare alla sperimentazione in loco di nuove soluzioni per diminuire il digital divide nelle zone più disagiate, oltre ad utilizzare piattaforme ICT per migliorare i rapporti con i cittadini e le imprese.

Le attività di cooperazione con i partner stranieri punteranno alla realizzazione di una piattaforma ICT Adriatica, risultante dai servizi e dalle metodologie concordate e testate attraverso 3 linee di intervento: Infrastrutture ICT/TLC nell'area adriatica; fabbisogni delle imprese in termini di ICT; applicazioni ICT per le Pubbliche Amministrazioni. Al fine di aggiornare e mantenere le competenze nei territori coinvolti, saranno effettuate anche attività di trasferimento della conoscenza e di formazioni per gli amministratori pubblici e per le imprese coinvolte. E se Pitagora è già una realtà avviata, per **lepidaspa** ci sono altri due progetti europei in cantiere, per cui sono già state presentate le proposte e si attendono le decisioni di Bruxelles: uno riguarda l'attuazione del cloud computing nella Pubblica Amministrazione, presentato nell'ambito del programma INTERREG IVC, mirato a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionali europee

e a contribuire alla modernizzazione economica ed alla competitività dell'Europa. Il secondo progetto, sempre di cooperazione transnazionale, presentato nell'ambito del programma MED che finanzia lo sviluppo delle ICT nel bacino del Mediterraneo, è focalizzato sulla banda larga e sui servizi di e-government, in particolare sull'accessibilità nelle zone rurali e remote ●

